



ESPERIENZA MEXICO E GUATEMALA

Messico, Chiapas e Yucatan, Guatemala

Non conosco che un mezzo per sapere dove si può arrivare: mettersi in cammino. (*Henri Bergson*)

Partenza: 16 maggio 2011: 17 giorni – 15 notti



"*Messico e nuvole, il tempo passa sull'America, che voglia di piangere ho*" così cantava qualche anno fa Enzo Jannacci, uno dei pochi luoghi comuni su questo Paese che non dovrete sfatare. Perché per il resto ? Si dice: ma, i Messicani non sono soliti fare la siesta quando le ombre si dileguano sotto un sole a picco che toglie il respiro? Ebbene, non se ne incontra nemmeno uno: è una voce nata all'inizio del XIX sec. quando, per protestare contro i bassi salari pagati dagli Inglesi, gli operai messicani escogitarono questa forma di protesta mettendosi tutti a dormire lungo i muri delle fabbriche rifiutandosi di entrare a lavorare. E proseguendo ... i Messicani non portano forse tutti il sombrero?, si forse ai tempi di Pancho Villa perché oggi viene indossato solo dai *Mariachi*, i suonatori ambulanti che rallegrano le piazze con la loro musica tipica. E che dire del poncho?, non abbiamo mai visto un così repentino cambio di costumi locali passando da un paesino all'altro quasi si dessero la voce che un gruppo di turisti era in arrivo. Beh sarà almeno vero che i messicani sono uno dei popoli più cattolici al mondo?, senz'altro quelli di origine spagnola ma che dire degli indios con i loro particolari riti religiosi tra culto cattolico ed antiche credenze pagane.

E allora, con una realtà che non finirà di stupirvi così diversa da come potevate immaginarla, vi servono altri motivi per lasciarvi affascinare da questi luoghi incantati? Resti archeologici testimoni delle antiche civiltà degli Olmechi, dei Toltechi, dei Maya, degli Aztechi, degli Zapotечи; deliziose cittadine coloniali che sembrano dipinte con un'intera tavolozza di colori, giungle verdi e misteriose, canyon e cascate azzurre. E allora allacciate le cinture, si parte ...Il viaggio si arricchisce con la visita del Guatemala, lo stato confinante, bello e caratteristico come il Messico, ma ancora più vero ed autentico. Secondo i suoi abitanti è "Alma de la tierra", dove è possibile un viaggio a ritroso nel tempo, dove tutto si muove con una cadenza legata allo scorrere delle stagioni. Un mix tra natura, archeologia, popoli e cultura che non si può dimenticare e che difficilmente si trova in altri luoghi. La percentuale di Indios, diretti discendenti dei Maya, è molto alta in Guatemala, usi e costumi e tratti somatici di questa gente hanno un ricordo ancestrale. Piccoli villaggi vivi ed autentici messi a contrasto con alcuni dei siti archeologici più maestosi e imponenti della civiltà Maya come

Atitlan e Copan. La zona caraibica è la meno conosciuta ma la più vivace, cambiano i colori e i lineamenti Afro dei discendenti degli schiavi importati a suo tempo nel "Nuovo Mondo"



La pietra del Sole o calendario azteco

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° Giorno Italia / Londra / Mexico City

In mattinata partenza con voli di linea (h. 08.15 da Roma - h. 11.30 da Malpensa) per Città del Messico, via Londra da dove si riparte alle 13.50 (in aeroporto a Londra è previsto anche l'incontro dei partecipanti con l'accompagnatore Venti dal Mondo). Pasti e pernottamento a bordo. L'arrivo a Città del Messico in aereo è spettacolare: a perdita d'occhio a 2240 metri di altitudine si dispiega l'altipiano in cui si estende la città, con le cime innevate dei due vulcani: il Popocatepetl (tuttora attivo) e il Citlaltépetl con i loro 5452 e 5700 metri, enormi sentinelle ai lati della città. Arrivo in serata. Incontro con la guida accompagnatore locale subito oltre il varco doganale e trasferimento in hotel. Sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento

2° Giorno Mexico City

Prima colazione e cena in hotel, Pranzo in ristorante in corso di visite.

Giornata dedicata alla visita della città. Costruita sulle macerie di Tenochtitlàn capitale dell'impero azteco-mexicano, Città del Messico è cresciuta rapidamente fino a diventare una gigantesca metropoli con oltre 21 milioni di abitanti: una città mostruosa e inafferrabile, affascinante e vitale, assordante ed eclettica. Il cuore della città è lo **Zócalo**, l'immensa Plaza Constitucion, dove sono gli edifici coloniali tra i quali il Palazzo Nazionale e la Cattedrale, occupa l'area che era il fulcro dell'antica Tenochtitlàn azteca dove si trovavano il Teocalli, il recinto sacro, la residenza di Montezuma II e il tianguì, il mercato degli scambi. Lo Zócalo è il polso vitale della città che batte ad ogni ora del giorno e della notte: all'alba squillano le trombe della Guardia Nazionale che issa l'immensa bandiera del Messico, durante il giorno si discute, si vende, si compra e si passeggia. La sera, echeggiano suoni ritmici di tamburi e antichi canti aztechi: giovani vestiti con gli spettacolari costumi aztechi ricchi di colore e di piume, offrono la rappresentazione di danze ancestrali e di antichi rituali magici. A fine visita trasferimento al **Museo di Antropologia**, è l'imprescindibile punto di partenza per comprendere il susseguirsi delle varie civiltà che si sono succedute in queste regioni attraverso il tempo. Le sue sale seguono in ordine cronologico l'evoluzione delle civiltà precolombiane, con reperti di importanza assoluta ed ampie ed esaustive spiegazioni storiche, archeologiche ed artistiche sulle antiche culture. Il complesso venne progettato all'inizio degli anni '60 dall'architetto Pedro Ramírez Vázquez, mentre la grande copertura di pietra, che poggia su un monolite bagnato dall'acqua, è opera dello scultore José Chavez Morado. Nel Museo sono esposti tra l'altro i serpenti di pietra di Tenochtitlàn, le maschere e i calchi dei volti dei sovrani precolombiani, le immagini degli dei antropomorfi, i bersagli scolpiti del Gioco della Pelota, le stele istoriate delle popolazioni maya, i possenti Guerrieri di Tula e i ricchi corredi funerari della necropoli di Oaxaca. Il pezzo più interessante è però il celebre *Calendario Azteco* o Pietra del Sol. Gli Aztechi possedevano vari calendari. Ve ne era uno rituale 260 giorni, suddiviso in 13 mesi di 20 giorni ciascuno, ed uno solare di 365 giorni. Questo secondo calendario - suddiviso in 18 mesi di 20 giorni con in più 5 giorni

intercalari - esigeva che ad ogni ventesimo giorno, e quindi 18 volte all'anno, venissero celebrate grandi festività, ma soprattutto richiedeva che, per assicurare il giro del sole nella sua orbita giornaliera, si offrisse durante tali cerimonie del sangue umano alle divinità solari. Generalmente le persone sacrificate erano scelte tra i prigionieri catturati nel corso di battaglie. Senza questi sacrifici, gli Aztechi ritenevano che la vita sulla terra si sarebbe estinta.



Città del messico: lo Zócalo e la Cattedrale

3° Giorno Mexico City / Ns. Signora Di Guadalupe / Teotihuacàn

Prima colazione e cena in hotel, Pranzo in ristorante in corso di visite.

Ns. Signora di Guadalupe, luogo di pellegrinaggi mariani il più frequentato nel mondo cristiano. Secondo la tradizione, nel dicembre del 1531, la Vergine apparve a un indigeno, Juan Diego, chiedendogli di far erigere in quei luoghi un santuario in suo onore. Dopo le perplessità del vescovo che non credette all'indigeno, la Vergine pensò bene di apparire una seconda volta imprimendo in questa circostanza la sua immagine sul candido mantello bianco dell'indio. Si dovette così riconoscere il miracolo dando inizio alla venerazione pubblica della Madonna India. Due anni più tardi in suo onore venne eretto il santuario. Tra i rituali di devozione, a cui si potrebbe assistere, quello più ricorrente e caratteristico consiste nel percorrere un tratto di strada inginocchiati prima di entrare nel santuario. Si prosegue per **Teotihuacàn**, spettacolo di ingegneria offerto dalle maestose Piramidi del Sole e della Luna. Il mito narra che in questo luogo si riunirono gli dei per decidere chi si sarebbe sacrificato per la nascita della nuova epoca. Si offrirono Tecuciztecatl, il dio più ricco e potente, e Nanahuatzin, il più povero e brutto, ma fu quest'ultimo a buttarsi nelle fiamme per primo, trasformandosi in sole (Piramide del Sole, 63 metri con 364 gradini) mentre Tecuciztecatl divenne luna (Piramide della Luna, 46 mt con 112 gradini). Dalla loro sommità, oltre a godere di una vista stupenda, è possibile raccogliere, attraverso i raggi del Sole, i benefici influssi di una energia primordiale: così affermano gli "esperti" che si incontrano, con sfere di cristallo in mano, come novelli indovini.

4° Giorno Oaxaca / Canyon Sumidero / S. Cristobal

Prima colazione e cena in hotel, Pranzo in ristorante in corso di visite.

Trasferimento in aeroporto. Partenza con volo di linea per **Tuxtla Gutierrez**. Arrivo, sistemazione in pullman e partenza per San Cristobal de las Casas. Lungo il percorso sosta per il pranzo in ristorante e per l'escursione in motolancia lungo il Rio Grijalva, all'interno del celebre **Canyon Sumidero**, parco nazionale, canyon stupendo profondo fino a 1200 metri in una gola lunga 14,3 km. L'escursione avviene in lance di fibra di vetro, dura circa due ore e comprende il tragitto fino alla diga *Chicoasèn*. Lungo il tragitto, si potranno vedere diversi uccelli, cormorani, aironi e anche cocodrilli (rari)! Una leggenda racconta che gli indios del Chiapas, piuttosto che sottomettersi ai conquistadores spagnoli e diventare prigionieri, preferivano gettarsi (uomini,

donne e bambini), dalle rocce, nel precipizio. A fine escursione si prosegue per **San Cristobal de Las Casas**, in pieno territorio Chiapas, Stato federale a maggioranza india. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.



Tenochtitlàn, capitale dell'impero azteco-mexicano

5° Giorno San Cristobal De Las Casas / Comunita' Indigene

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite.

Giornata in visita alle comunità indigene di San Juan Chamula e Zinacantan, villaggi indios a 10 e 22 km da San Cristobal: opportunità unica per conoscere costumi e tradizioni delle popolazioni indie del Chiapas. A **S. Juan Chamula**, si incontreranno sciame di persone impegnate a portare derrate al mercato o gli acquisti a casa o comunque a recarsi frettolosamente in piazza: gli indigeni maya, eccezionalmente bassi (difficilmente superano il metro e sessanta), le donne, ancor più piccine, incedono sempre un passo indietro al marito spesso affardellate con carichi in spalla tenuti fermi dalla tradizionale fascia sulla fronte, gonne di lana di pecora nera, bluse con colori forti e molto accesi. Assolutamente da non perdere è la visita alla *chiesa* per osservare dal vivo i riti e gli usi maia: malgrado gli sforzi dei missionari e degli spagnoli per convertire gli indigeni al cattolicesimo questi hanno conservato ancora integra la loro cultura religiosa. Il pavimento della chiesa è interamente cosparso di aghi di pino per ricordare le spianate all'aperto dove i Maya erano soliti effettuare i loro riti. Entrando si può notare un gruppo di statue di santi all'interno di vetrinette, assolutamente spogli, senza offerte, senza candele: sono i santi puniti, ossia i santi che erano nella vecchia chiesa bruciata dall'incendio e che sono puniti per non aver saputo difendere la loro chiesa dalla calamità e pertanto nessuno li invoca più. L'universo teologico maya è popolato da una miriade di santi, ciascuno dei quali simboleggia una divinità, così Cristo sta per Quetzalcoatl, S. Isidoro rappresenta Chac potente e sempre invocato dio della pioggia, S. Giorgio che ammazza il drago è Uitchilopozli e tutti gli altri sono a protezione di specifiche situazioni o malattie. Nella chiesa non vi sono banchi o sedie, ma i gruppi familiari si accoccolano per terra, puliscono un quadrato di pavimento, vi accendono delle candeline e svolgono le loro pratiche religiose. Nella chiesa si aggirano anche alcuni *sciamani* pronti ad aiutare, con consigli e con l'esperienza, quanti si trovano in difficoltà circa il santo a cui rivolgersi o la tecnica del rito da effettuare. Dallo sciamano si va anche quando si è fotografati da qualche turista poco avveduto (*a tal proposito è bene non portare con sé la macchina fotografica*): con la fotografia si perde il potere che ritorna solo dopo complessi riti tra cui il passaggio per più volte di una gallina sul corpo ad opera dello sciamano. Accessori di preghiera sono appunto galline nere che tolgono la stregoneria; coca cola che ha sostituito un'originaria bevanda nera in quanto più facile da reperire e che va bevuta dal soggetto interessato il quale con un rutto eliminerà la malvagità che si è annidata in lui. Su una spianata, dopo il mercato, vi è il consesso dei notabili vestiti in modo pomposo tutti eguali, con sandali di cuoio, copricapo e nastrini vari. Ai notabili ci si rivolge per qualunque controversia o richiesta: il loro giudizio è inappellabile e la polizia maya si incarica di farlo rispettare. Terminata la visita c'è il tempo per dedicarsi ai convenientissimi acquisti prima di ripartire alla volta di **Zinacantan**, dove l'attività principale è la coltivazione dei fiori. Il resto della giornata verrà dedicato ancora agli acquisti al mercato di San Cristobal. Si consigliano stuoie, magliette, fasce, braccialetti, collanine, borsette e quant'altro in questo mercato perché non si troverà, in seguito, un artigianato più bello, più colorato e così conveniente.

6° Giorno San Cristobal De Las Casas / La Mesilla / Lago Atitlan (Panajachel)

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di trasferimento.

Trasferimento in pullman a La Mesilla, punto di frontiera tra Messico e Guatemala (180 km). Arrivo, disbrigo



San Juan Chamula

delle formalità doganali, incontro con l'accompagnatore e trasbordo su automezzo guatemalteco. Pranzo in ristorante in corso di viaggio a Huehuetenango. Proseguimento fino a Sololá, da dove si scende fino al lago di Atitlán (250 km). Il percorso si snoda tra affascinanti piantagioni di caffè e banane adagiate sui pendii delle montagne circostanti. Arrivo a Panajachel, uno dei principali paesi sulle rive del **lago Atitlan**, uno dei laghi più belli del mondo, e sistemazione in hotel.

7° Giorno Lago Atitlan / Chichicastenango / Lago Atitlan

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite.

Partenza per **Chichicastenango** (40 km), villaggio a m 2017 s.l.m., visita del mercato indio, uno dei più grandi del paese, antistante il sagrato della chiesa. Si tratta della fiera più ricca ed importante dell'intero Centro-America. Nonostante il notevole afflusso di turisti, questo mercato mantiene caratteristiche popolari, perché continuano a recarvisi gli abitanti dei villaggi circostanti, per vendere ed acquistare mercanzie. Visita della chiesa di Santo Tomas, di rito cattolico, ma le cerimonie religiose hanno un antico sapore Maya. Si notano dei "capi preghiera" chiamati "Chuchkajaues" che bruciano incenso e salmodiano parole magiche. Qui, nei sotterranei, fu rinvenuto il testamento del "Popol Wuh", il documento-compromesso con il quale le comunità indigene preservarono le proprie tradizioni religiose di fronte all'ingresso della religione cattolica. Pranzo in ristorante. Pomeriggio rientro a Panajachel, tempo a disposizione.

8° Giorno Lago Atitlan / Antigua

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite.

Al mattino escursione in lancia sul **lago di Atitlán**, una misteriosa distesa d'acqua dai colori cangianti a m 1560 s.l.m., lunga 18 km e larga 10. Il lago è circondato dai conici di tre vulcani: Volcán Tolimán (m. 3158), Volcán Atitlán (m. 3537) e Volcán San Pedro (m. 2995). **Santiago Atitlán**, raggiungibile in circa 60 minuti di lancia, è famoso per Maximon, uno strano idolo, un incrocio tra un dio maya e il san Simon cristiano. La sua statua è di legno, ha gli occhiali scuri, la cravatta e il doppiopetto e due capelli in testa. Ogni anno, a Pasqua, lascia la famiglia che lo ospita e passa ad una nuova, che appronta per lui una stanza cerimoniale ed un'orchestra perpetua. I pellegrini sfilano chiedendo favori e miracoli in cambio di offerte di candele, birra, sigarette e rum. L'idolo ligneo Maximon, placido, osserva questa umanità in trasformazione. Il fumo del suo sigaro sale al cielo mescolandosi alle esalazioni dei vulcani che minacciano e proteggono questa terra. Visita delle antiche comunità indie. Shopping. E' un vero e proprio "must" l'escursione in motolancia fino a questo piccolo villaggio

con la sua splendida posizione a picco sul Lago e il florido mercato d'artigianato e pittura per straordinarie opportunità d'acquisto. Al termine rientro in lancia a Panajachel. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento ad Antigua, l'antica capitale del Guatemala. Sistemazione in hotel.

9° Giorno Antigua / Guatemala City

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite.

Al mattino visita della città di **Antigua**, bellissima città coloniale, situata a 45 km da Città del Guatemala e collocata al centro del Paese in un fondovalle tra spettacolari vulcani. L'antica capitale del Guatemala è stata dichiarata Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel 1979 ed incanta il visitatore per l'architettura coloniale meticolosamente conservata o restaurata e per le suggestive chiese antiche, alcune delle quali lasciate volutamente in rovina, così come furono ridotte dai terremoti di fine '700. Luogo principale della città è la Plaza de Armas con l'Ayuntamiento, ovvero il palazzo Municipale, la Catedral De San José costruita su un edificio del 1545 e più volte ricostruita a causa dei terremoti ed il Palazzo dei Capitani Generali. Pranzo in ristorante. Si visiteranno: la Cattedrale, la Iglesia de San Francisco, gioiello barocco distrutto a più riprese, realizzato alla fine del '500, il Convento delle Suore Cappuccine o "Las Capuchinas", datato 1726, uno tra gli edifici maggiormente conservati di Antigua all'interno del quale si possono ammirare patii, colonnati e la Torre del Ritiro con le sue piccole celle; quindi la chiesa de la Mercedes, il museo della musica maya. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento a Città del Guatemala. Arrivo e sistemazione in hotel.



Canyon del Sumidero

10° Giorno Guatemala City / Flores / Tikal / Flores

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite.

Al mattino presto trasferimento in aeroporto e partenza del volo interno per Flores. Prima colazione a bordo. Arrivo ed incontro con la guida a **Flores**. Si prosegue con pulmini per 65 km sino a **Tikal**, la città maya più grande che sia mai stata scoperta e realizzata, gran parte della quale è ancora sepolta nel cuore della rigogliosa giungla del Peten. Dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, consente un tuffo nella notte dei tempi del Mundo Maya ed un meraviglioso viaggio in una riserva naturale affascinante per la fauna e la flora: oltre 250 specie di uccelli, scimmie urlanti. Il cuore di Tikal è la Grande Plaza, una struttura alta fino a 45 m, con molteplici templi, palazzi, acropoli, che coprono una superficie di 16 kmq. Visita del Tempio del Giaguaro, del Tempio delle Maschere e dell'Acropoli centrale. Pranzo in ristorante. Rientro a Flores e sistemazione in hotel.

11° Giorno Flores / Corozal / Yaxchilan / Palenque

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite.

Partenza, al mattino presto, per **Corozal** (circa 5 ore). Arrivo al villaggio di Bethel, sulle sponde del Rio Usumacinta. Passaggio di frontiera, incontro con la guida. Si prosegue a bordo di una lancia per navigare lungo il fiume Usumacinta per circa un'ora così da raggiungere l'antica città Maya situata ai margini della foresta: **Yaxchilan**, luogo dove il silenzio é interrotto soltanto dalle grida di piccole scimmie e dal volo degli uccelli. Il manto della giungla che ricopre l'antica città sembra aver donato ai palazzi ed ai numerosi templi un alone di magia e di mistero. Yaxchilan fu costruita fra il III ed il X secolo d.C. Dall'anno 725 la città fu governata dallo "Scudo Giaguaro", che attraverso tre alleanze firmate da matrimoni politici e varie guerre riuscì ad espandere la propria influenza sui territori circostanti. Coscienti dell'importanza di lasciare traccia della loro

egemonia, i Maya incisero su pietra gli avvenimenti salienti riguardanti la vita della classe nobile della città, e grazie a questa lungimiranza oggi possiamo conoscere con relativa esattezza la storia degli ultimi 300 anni di questo regno. Al termine della visita rientro in lancia a Corozal. Pranzo in ristorante. Quindi, disbrigate le pratiche doganali con le autorità messicane, la guida Guatemalteca "consegnerà" i passeggeri alla guida Messicana. Trasferimento in pullman a **Palenque**, dove si arriva il tardo pomeriggio. Sistemazione in hotel.

12° Giorno Palenque / Campeche

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di visite

In mattinata visita del sito maya di **Palenque** che esercita un grande fascino non solo per la bellezza dei monumenti e per i misteri che circondano alcuni suoi edifici ma anche per il fatto che si trova in mezzo alla foresta (si possono sentire le scimmie urlatrici). La zona visitabile è molto ridotta in quanto gran parte degli edifici è ancora sepolta dalla vegetazione: se ne intuisce la loro forma sotto il verde della foresta. Il principale edificio di Palenque è il Templo de las Inscripciones, alto 25 metri, suddivisi in otto piano, uniti da una scalinata di 69 gradini. L'esterno è decorato con alcuni pannelli che raccontano la storia della città e dei suoi governanti. Nel 1952 è stata scoperta una cripta contenente un sarcofago. Si tratta della tomba di Pakal fondatore del sito: i Maya, come gli egizi, usavano le piramidi come luoghi di sepoltura. Questa scoperta è stata fondamentale per conoscere questo popolo così misterioso. I posti principali sono il Templo de la Cruz Foliada (l'albero della vita compare insieme a pannocchie di mais, simbolo di fertilità e al quetzal, un uccello sacro per i Maya), il Templo del Conde, così chiamato perché il conte di Waldeck, un eccentrico conte francese, abitò sulla sua cima per ben due anni; il *campo de la pelota* (il gioco della palla era molto diffuso tra i Maya). Nel pomeriggio proseguimento alla volta di Campeche. Sistemazione in hotel.



Mercato a San Cristobal del Las Casas

13° Giorno Campeche / Uxmal / Merida

Prima colazione e cena in hotel, pranzo con menu tipico in ristorante in corso di visite.

Dopo una breve visita di **Campeche**, unica cittadina fortificata di tutto il Messico, proseguimento alla volta di Merida, *la Città Bianca*. Lungo il percorso sosta per la visita dei centri archeologici Maya di Uxmal e Kabah, importanti centri dell'antica Ruta Maya. **Uxmal**, nello Yucatan, è un'antica città maya: grazie ad una scritta "nel Katun 2 Ahau (987 d.C.) il principe maya Ah Suytok Tutul Xiu si stabilì a Uxmal" si è potuto presupporre l'anno di nascita. Venne abitata intorno al 600 d.C. e strinse fiorenti rapporti con la popolazione dell'altopiano messicano dalla quale venne influenzata artisticamente (serpente di Uxmal, simboli fallici e colonne). Vennero costruiti numerosi bacini e cisterne per la conservazione dell'acqua e la città venne riempita di immagini del dio Chac (dio della pioggia). Nel 900 d.C. venne abbandonata a causa di una forte siccità per poi essere riscoperta nella metà del XIX secolo. Uxmal era la capitale artistica dello Yucatan. Comprende otto gruppi di edifici tra i quali la Piramide dell'Indovino, il Quadrilatero delle Monache (per la somiglianza ad un chiostro), il

Palazzo del Governatore (considerato l'edificio più bello dell'architettura Maya nello Yucatan) , la Casa delle Tartarughe (questi animali erano associati al dio della pioggia e secondo una leggenda durante i periodi di siccità anch'essi soffrivano e pregavano insieme alla popolazione per propiziare la pioggia) , lo Sferisterio, la Casa della Vecchia, il Gruppo del Cimitero, il Tempio dei Falli (contiene testimonianze di un culto fallico presso la civiltà Maya), la Casa dei Piccioni. Si prosegue nella zona di *Kebah*, una delle più popolate dello Yucatan. La strada per arrivarci parte davanti al Palazzo del Governatore di Uxmal. Nella città ci sono: il Palacio de los Mascarones (Codz Pop, stuoia arrotolata), la Piramide delle Maschere, El Palacio, il Templo de los Columns e infine il Grande Arco di Kabah dove le pietre sono posizionate in modo tale che ciascuna si proietti un po' più al di fuori della sottostante finché un'unica pietra non possa posarsi sulle ultime due: questo è l'elemento tipico dell'architettura maya e aveva il compito di segnare il limite dell'area sacra. Proseguimento alla volta di **Merida**, la "città bianca" capitale dello Yucatan. Qui non mancano negozi: sicuramente verrete fermati per strada da qualche venditore che, con la scusa di migliorare il suo italiano, alla fine riuscirà a portarvi nel suo negozio e a vendervi di tutto. Ci sono comunque due cose da comprare, le amache e i cappelli Panama. Si consiglia però di visitare anche il mercato principale: i prezzi sono sicuramente inferiori.

14° Giorno Merida /Chichen Itza /Cancun

Prima colazione e cena in hotel, pranzo con menu tipico in ristorante in corso di visite.

Si parte per la Riviera Maya con sosta, lungo il percorso, per la visita dell'**insediamento Maya di Chichen-Itza'**: (vero e proprio trionfo della maestria architettonica delle antiche civiltà messicane) senza dubbio il più famoso e meglio restaurato dei siti maya dello Yucatan. La città conobbe due momenti culturali distinti che coincidono con le due invasioni subite: la prima da parte degli Itzaes provenienti da Tabasco, e la seconda da parte dei Toltechi. Quest'ultima invasione segnò l'arrivo di nuove divinità come quella di Kukulcàn. L'edificio più spettacolare è infatti El Castillo o piramide di Kukulcàn. E' un vero calendario di pietra; vi sono 4 scalinate di 91 gradini che sommate alla piattaforma più alta fanno 365, come i giorni dell'anno solare. La piramide è molto ripida, relativamente semplice da salire, quanto pericolosa da scendere con i suoi 45 gradi di inclinazione. Il giorno dell'equinozio (21 marzo e 21 settembre) sulla facciata nord, con un gioco di ombre, prende vita un grande serpente, simbolo dell'acqua, che richiama moltitudini di curiosi e che in passato serviva per impressionare il popolo. La piazza dove sorge il castello ha una acustica impressionante, divertente da sperimentare e verificare: un tempo il grande saggio in cima alla piramide impauriva la popolazione con i gridi di uccello. Un'altra attrazione è costituita dal campo della pelota, il più grande e imponente di tutto il Messico. Le regole del gioco della pelota non sono ben chiare: probabilmente sono cambiate nel corso degli anni. In campo vi erano due squadre, era proibito utilizzare le mani, si potevano utilizzare fianchi e cosce per colpire la palla che non doveva toccare terra. Vinceva la squadra che riusciva a fare entrare la palla all'interno di un anello di pietra situato in alto, ai due lati del campo. Evento alquanto raro, tanto che i perdenti venivano sacrificati, come mostrano i bassorilievi del campo. Proseguimento per l'hotel a **Cancun**.

15° Giorno Cancun / Tulum / Cancun

Trattamento all inclusive in albergo

Mattinata in escursione. A picco sul mare turchese caraibico, con un Parco Nazionale di 644 ettari, si trova **Tulum**, il gioiello della Riviera Maya, e non solo per il sito archeologico di riconosciuta importanza. Le vibrazioni che emana il luogo sono particolari, specie quando si sceglie (ed è consigliato vivamente tornarci quando se ne avrà voglia) di restare qualche giorno sulla spiaggia e di alloggiare nelle rustiche capanne di legno a conduzione familiare. Tulum è uno dei pochi posti del Messico e del mondo che offre ancora questo tipo di alloggio, dove non ci sono né televisione né telefono e la corrente va e viene, così come l'acqua, e dove gli unici comfort sono quelli supremi offerti dalla natura circostante. Tulum è comunque un raro esempio di incrocio tra cultura e natura, rimane quindi un punto di incontro per appassionati di archeologia e cultori dell'abbronzatura. Si può godere la singolare bellezza del mare caraibico dove si conserva una muraglia sottomarina di barriera corallina, le spiagge di sabbia finissima e, alzando gli occhi, scorgere la maestosità delle antiche costruzioni Maya. La zona archeologica Tankah-Tulum di cui fa parte Tulum, comprende le zone di Tankah, Tulum e Xel Há e sorge in cima a un dirupo da dove si gode lo spettacolo del sole che nasce dal mare ad Est. Da qui il nome



originale di Tulum, Zamà, che vuol dire "albergare". Rientro in hotel per il pranzo. Resto della giornata a disposizione per shopping o relax balneare. Cena in Hotel.

16° Giorno Cancun / Miami / Londra

Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto di Cancun e partenza con volo di linea per Miami. Coincidenza per l'Europa. Pasti e pernottamento a bordo.

17° Giorno Londra /Roma /Milano

Coincidenza per Roma/Milano. Arrivo previsto in giornata.

Quota di partecipazione da Roma e Milano - 25 partecipanti - € 3.330,00

Supplemento camera singola: € 570,00

Tasse aeroportuali (al 10 dicembre 2010) € 330,00

La quota comprende: viaggio aereo con voli di linea; voli di trasferimento interni; sistemazione in camere dotate di tutti i comfort in hotel 4 e 5 * ; trattamento di pensione completa dalla cena del 1° giorno alla prima colazione del 16° giorno (trattamento all inclusive a Cancun); guida accompagnatore in lingua italiana al seguito per tutto il periodo; ingressi per tutte le visite programmate; accompagnatore dall'Italia; facchinaggio negli hotel (1 collo a persona); mance negli hotel e ristoranti; polizza contro le penalità di annullamento; polizza medico non stop+bagaglio; kit da viaggio e guida Messico e Guatemala.

***** Trattamento all inclusive:** oltre ai 3 pasti (possibilità di scegliere se a buffet o "a la carte") è incluso: gli snack e le bevande, inoltre tutte le stanze saranno tipo suite con frigo bar e room service incluso una volta al giorno, uso di vasca idromassaggio e sauna, accesso in palestra, attività acquatiche non motorizzate (kayak, pedalò e snorkling) snack nell'area della piscina e sulla spiaggia, campi di squash e di aerobica.

La quota non comprende: le tasse aeroportuali; mance per autisti e guida (prevedere un totale 50 Euro per persona per ambedue le destinazioni), e quanto non espressamente indicato in programma e in "la quota comprende"

CAMERE TRIPLE - IMPORTANTE - si sconsiglia questa sistemazione

Validità delle quote di partecipazione

La quota è stata calcolata in base alle tariffe in Euro dei vettori aerei in vigore alla data del 10 dicembre 2010 mentre i servizi a terra sono stati calcolati in base al cambio del Dollaro USA pari a Euro 0,763. Eventuali variazioni, da verificare a 20 giorni prima della partenza, delle tariffe aeree o della parità di cambio Dollaro/Euro +/- contenuti entro il 3% non comporteranno variazioni della quota di partecipazione.

***Attenzione :** I costi delle tasse aeroportuali e dei voli interni non dipendono da una nostra politica tariffaria e possono aumentare senza preavviso fino al momento dell'emissione della biglietteria.

OPERATIVO VOLI BRITISH AIRWAYS

BA 565	16MAY	LINATE-LONDRA	1130	1225	(da Milano)
BA 551	16MAY	FIUMICINO-LONDRA	0815	1000	(da Roma)
BA 243	16MAY	LONDRA-MEXICO CITY	1350	1910	
AA2158	31MAY	CANCUN-MIAMI	1200	1445	
BA 208	31MAY	MIAMI-LONDRA	2040	1000+1	
BA 566	01JUN	LONDRA-MALPENSA	1450	1750	(per Milano)
BA 560	01JUN	LONDRA-FIUMICINO	1245	1615	(per Roma)

ANNULLAMENTO VIAGGIO - NORME E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

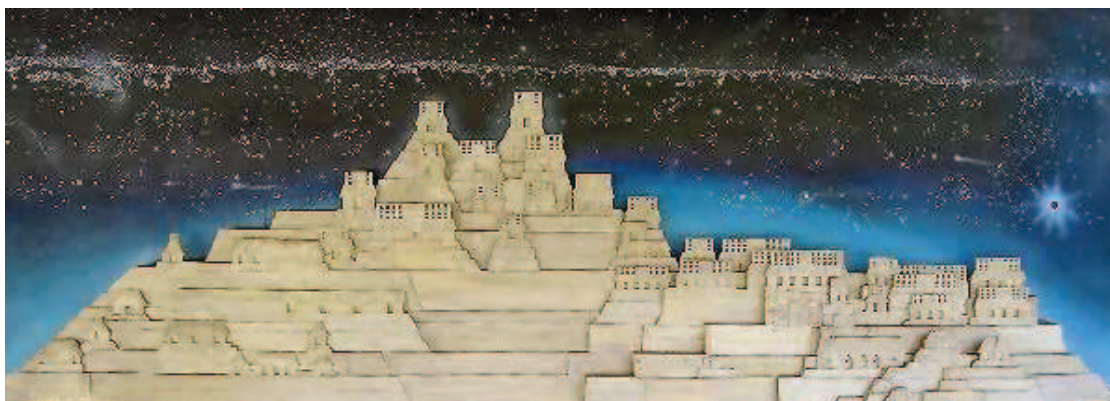
PENALITA' DI ANNULLAMENTO: In caso di annullamento della partecipazione verranno applicate le seguenti penalità (al netto delle spese di assicurazione):

- fino a 90 giorni prima della partenza, nessuna penalità;
- da 89 a 30 giorni prima dalla partenza 10% dell'intera quota di partecipazione (più eventuali spese visto già sostenute);
- da 29 a 20 giorni prima della partenza 30% della intera quota di partecipazione (più eventuali spese visto già sostenute);
- da 19 a 7 giorni dalla data di partenza 60% della intera quota di partecipazione (più eventuali spese visto già sostenute);
- da 6 a 4 giorni dalla data di partenza 80% della intera quota di partecipazione (più eventuali spese visto già sostenute);
- da 3 a 0 giorni dalla data di partenza 100%

In nessun caso verranno rimborsati gli acconti già versati, fatta eccezione per annullamenti a causa di forza maggiore (guerre, atti terroristici, calamità naturali, etc..) per i quali il Ministero degli Esteri, la Farnesina, ne sconsigli l'ingresso nel Paese da visitare.

SCIOPERI- SOSPENSIONI PER AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE - CALAMITA' NATURALI - AVVENIMENTI IMPREVISTI Questi fatti ed altri simili costituiscono causa di forza maggiore e non sono imputabili ai vettori e al Tour Operator Venti dal Mondo. Eventuali spese supplementari supportate dal partecipante non saranno pertanto rimborsate, né tanto meno lo saranno le prestazioni che per tali cause venissero meno e non fossero recuperabili. Venti dal Mondo non è responsabile del mancato utilizzo dei servizi dovuto a ritardi dei vettori aerei, marittimi e terrestri.

Informazioni utili MESSICO



Cucina: creativa e colorata la cucina messicana esprime la fusione di influenze diverse, dalla precolombiana mescolatasi a quella spagnola, francese e nordamericana e si distingue per regioni e diversità climatiche. Si caratterizza per l'utilizzo di alcuni ingredienti miscelati sapientemente per creare dei piatti diversificati e gustosi utilizzando prevalentemente mais, salse piccanti, peperoncino, cipolla, fagioli e coriandolo. Numerose le specie: tortillas, enchilades, tacos, tamales, guacamole (una salsa marrone fatta con almeno 30 ingredienti). Ogni regione ha le sue specialità che generalmente vengono servite accompagnate da salse piccanti. Ottimi i crostacei ed il pesce con cui viene preparato il gustosissimo ceviche, a base di pesce crudo marinato, cipolle e peperoncino diffusissimo ed apprezzato in tutto il Sud America, Gli alberghi e ristoranti nelle aree turistiche offrono anche una cucina internazionale. Apprezzabili le birre di produzione locale, il rum e la tequila che si può gustare.

Lingua: lo spagnolo è la lingua ufficiale oltretutto la più diffusa; è parlata dall'85% della popolazione; per il resto sono ancora assai vive le lingue indigene, come il *nahua* a nord e il *maya* a sud. L'inglese è diffuso nelle località turistiche mentre sulla Riviera Maya è frequente incontrare persone che parlano l'italiano.

Clima: il clima è molto vario. Dipende da molti fattori: latitudine, altitudine, vicinanza al mare, stagione. Normalmente si considera il Messico suddiviso in tre regioni climatiche: le terre calde, cioè le zone costiere e quelle fino a un'altitudine di 800 metri (temperatura media annua di 25°C); le terre temperate, dagli 800 ai 1700 metri di altitudine (temperatura media compresa fra i 18° e i 25°C); le terre fredde, oltre i 1700 metri (temperatura media annua inferiore ai 17°C). Città del Messico è situata in questa zona. Il suo clima è temperato e piuttosto asciutto.

Fuso orario: la differenza di fuso è di - 7 ore rispetto all'Italia.

Valuta: la moneta ufficiale è il Peso. Il valore attuale è di 1 Euro = 16 Pesos circa, 1 \$USA = 12 Pesos circa. Ovunque vengono accettate le carte di credito internazionali più diffuse. Vengono accettati Euro e Dollari USA.

Formalità burocratiche: è necessario passaporto individuale valido. All'arrivo dovrà essere presentata la "carta turistica" fornita dalla Compagnia aerea durante il volo **da conservare e da riconsegnare** all'uscita dal Paese.

Abbigliamento: preferibilmente di cotone con qualche capo più caldo per le zone montane. Si consigliano abiti comodi e sportivi durante le escursioni e le visite dei siti archeologici; per i soggiorni balneari è diffuso un abbigliamento informale. Da non trascurare l'aria condizionata a temperature molto basse degli alberghi, ristoranti e pullman.

Acquisti: dall'artigianato locale ai negozi tradizionali e di souvenir, il Messico offre una varietà di prodotti tipici come tessuti, coperte, vasellame, gioielli d'argento e giada. Negozi caratteristici, bancarelle e soprattutto i mercati sono un'esplosione di colore, creatività e simpatia. L'artigianato è vario, pittoresco e di buona fattura e numerosi sono i tipici mercatini locali. Da non perdere i sombrero di foglie di palma ed agave, le pietre dure e semidure di buona lavorazione (pirite, quarzo, ametista, turchesi ed opali) e, soprattutto, i coloratissimi tessuti ed i relativi manufatti: borse, tappeti, scarpe, cappelli.

Mance - sono escluse dalle quote di partecipazione. Segnaliamo che le stesse sono ormai una consuetudine in tutto il mondo, pur rimanendo una elargizione facoltativa. L'accompagnatore, in accordo con tutti i partecipanti, si farà carico della gestione delle stesse.

Disposizioni sanitarie: non è richiesta alcuna vaccinazione per entrare nel Paese. Si consiglia di portare con sé medicinali di uso personale e disinfettanti intestinali. Sono utili repellenti per le zanzare e creme solari protettive. Uno dei rischi che si può correre in Messico è la *maledizione di Montezuma*, la cosiddetta diarrea del viaggiatore. Per evitarla bisognerà prestare molta attenzione a quello che si mangia e si beve.

Cine/foto: è consigliabile portare dall'Italia scorta di materiale o quanto meno procurarsene una scorta a Città del Messico perché altrove potrebbero esserci problemi di reperibilità. In alcune località l'effettuazione di riprese è subordinata al pagamento in loco di una tassa.

Elettricità: la corrente elettrica standard è 110 volt e inoltre le prese sono differenti dalle nostre. Se si pensa di portare qualche apparecchio elettrico, assicurarsi che sia del tipo che accetti una tensione elettrica di 110 volt e procurarsi in anticipo l'adattatore per le prese messicane (a contatti piatti, identiche a quelle usate anche in USA).

Prefissi telefonici: per chiamare l'Italia, comporre lo 0039 + prefisso della città (senza lo zero). Se vengono effettuate chiamate internazionali si consiglia di acquistare una scheda prepagata internazionale. Per chiamare l'Italia, comporre il prefisso internazionale 0052 poi il prefisso della località e il numero desiderato.

Curiosità: l'immagine del Messico nel mondo è legata anche a due famosissime bevande alcoliche: la *tequila* e il *mezcal*. Anche se ora sono bevute e apprezzate ovunque, esse sono strettamente legate alla storia e alla cultura del Messico. Uniscono infatti la tradizione indigena con quella spagnola. Derivano da una pianta, l'agave o maguey, che già gli antichi abitanti del Messico conoscevano. Esistono 136 specie di agave in Messico. Da essa gli indigeni estraevano un liquido chiamato pulche, che veniva utilizzato dai sacerdoti nelle cerimonie rituali. Quando giunsero gli spagnoli, incominciarono a distillare il pulche, ottenendo una bevanda molto alcolica. Tequila e mezcal sono simili, ma non sono uguali. Vengono distillate da due differenti tipi di agave e sono prodotte con un processo leggermente diverso e, naturalmente, hanno un gusto diverso: esistono più di 500 marche di tequila, contro le 100 del mezcal infatti la tequila è stata per lungo tempo molto più popolare del mezcal.

Informazioni utili GUATEMALA

Formalità: Per l'ingresso in Guatemala è necessario il passaporto con validità di almeno 6 mesi.

Disposizioni sanitarie: Per l'ingresso in Guatemala, non è prevista nessuna vaccinazione obbligatoria. In generale di utilità sono le creme solari ad alta protezione, i repellenti antizanzare e i medicinali di uso abituale e quelli di prima necessità come disinfettanti, cerotti, aspirine, antinevralgici e disinfettanti intestinali.

Clima: Il clima, di tipo tropicale, a seconda dell'altitudine delle regioni, si divide in tre fasce: le tierras calientes, che comprendono la selva e le coste fino a 800 m di altitudine, dove le temperature minime sono superiori ai 25°C e quelle massime ai 35°C; le tierras templadas, fino ai 1500 m con 20° costanti durante tutto l'anno; le tierras frias, le regioni sopra i 1500 m che registrano una forte escursione termica. Qui le notti sono fredde in particolare nei mesi invernali, e la temperatura scende sotto i 10°C. La piovosità è variabile: la stagione delle piogge va da Maggio a metà Ottobre. È da tenere presente che la stagione secca è quasi inesistente sulla costa caraibica, che è costantemente investita da venti caldi ed umidi.



Viaggio in Guatemala, nell'anima della Terra

Abbigliamento consigliato: In linea generale consigliamo capi estivi o primaverili leggeri e un maglione per le serate più fresche. Per il periodo invernale (novembre - marzo) e nelle località in quota come tutta la regione Andina in Guatemala, è opportuno avere in valigia abiti adeguati a climi più freddi (di notte la temperatura può scendere sotto i 12°). Durante la stagione delle piogge serve un impermeabile poco ingombrante che consigliamo di portare anche in novembre-dicembre in caso di improvvisi acquazzoni. Per le escursioni ai siti archeologici sono d'obbligo calzature pratiche e comode con suola antiscivolo.

Fuso orario: La differenza di orario con l'Italia è di meno 7 ore, meno 8 quando in Italia è in vigore l'ora legale.

Valuta: l'unità monetaria del Guatemala è il *Quetzal (GTQ)*. 1 EURO= 10,76 GTQ. 1 USD= 7,80 GTQ. Ovunque vengono accettate le carte di credito più comuni.

Disposizioni doganali in loco: Al posto di frontiera dovrà essere presentata la "carta turistica". La valuta estera deve essere dichiarata all'arrivo sull'apposito modulo citato. E' consentito introdurre articoli personali, una videocamera ed una macchina fotografica.

Lingua: La lingua ufficiale è lo spagnolo. L'inglese è abbastanza diffuso e non manca chi parla, o quantomeno capisce, l'italiano.

Religione: Il 40% dei guatemaltechi è protestante. La restante parte pratica religione evangelica e pentecostale.

Prefissi telefonici: Dall'Italia: comporre il prefisso internazionale 00502 seguito dal numero dell'abbonato. Dal Guatemala: comporre il prefisso internazionale 0039 seguito dal numero dell'abbonato. Telefoni cellulari: non sono in atto accordi di Roaming Internazionale per l'utilizzo di apparecchi GSM.

Cine/foto: È consigliabile portare dall'Italia scorta di materiale foto/cinematografico o quanto meno procurarsene nei maggiori centri, perchè altrove potrebbero esserci problemi di reperibilità. In alcuni luoghi turistici l'effettuazione di riprese è subordinata al pagamento in loco di una tassa.

Voltaggio: La corrente elettrica è ovunque di 110 volts e inoltre le prese sono differenti dalle nostre. Se quindi si pensa di portare qualche apparecchio elettrico, assicurarsi che sia del tipo che accetti una tensione elettrica di 110 volts e procurarsi in anticipo l'adattatore per le prese (a contatti piatti, identiche a quelle usate anche negli USA).

Cucina: la cucina è simile a quella messicana anche se un po' meno varia e speziata. Gli ingredienti principali della cucina sono il mais, i fagioli ed il peperoncino, serviti con carne, pesce o pollo. Ottima la carne e il rum locale.

Acquisti: Caratteristiche sono le stoffe e molti oggetti in tessuto dai colori vivaci come, borsette, sciarpe, tovaglie, coperte, arazzi e camicette ricamate dalle donne indios. E anche Le maschere di legno, le ceramiche.